

# Foglietto della Settimana 7

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

## La Madre a custodia di mamma e bambini

Abbiamo celebrato da pochi giorni la memoria delle apparizioni della Madonna a Lourdes.

Già da tempo, l'altare del Battesimo della nostra comunità parrocchiale con la presenza della Madonna Pellegrina ha acquisito un punto di riferimento importante per le mamme in attesa.

Ci si rivolge a Gesù Bambino, alla Madonna e a San Domenico Savio per avere la loro custodia e protezione.

Per chi aveva situazioni particolari ho sempre indicato di contattare le suore Benedettine di clausura di Ghiffa che hanno una particolare cura per i bambini con l'affidamento alla propria Abbadessa che è la Madonna stessa.

Il benedizione riporta diverse possibilità e occasione per ricevere una benedizione e sono divise in benedizioni: delle persone; per le dimore e le attività; luighi, arredei e supellettili delle Chiese; riguardanti la devozione popolare e per diverse circostanze. Sarebbe proprio utile farne una richiesta più frequente mirando la benedizione sulle necessità della vita come lo stesso rituale propone.

Per quanto riguarda le benedizioni delle madri propone: la benedizione prima del parto e dopo il parto.

Alle mamme che lo desiderano non esitino a chiedere queste benedizioni e in modo particolare, nei giorni in cui celebriamo qualche festa legata alla Madonna, nostra Ausiliatrice, al termine della celebrazione eucristica volentieri impartirò queste benedizioni presso il fonte battesimale della nostra chiesa parrocchiale.

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù diceva: «Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi che ora piangete, perché riderete.

Beati voi quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e v'insulteranno e respingeranno il vostro nome come scellerato, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nei cieli. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione.

Guai a voi che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi che ora ridete, perché sarete afflitti e piangerete.

Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi.

Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i falsi profeti».

#### **LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Quello che in Matteo è il discorso della “montagna” in Luca bisogna chiamarlo discorso della “pianura”: i due evangelisti hanno scelto luoghi simbolici differenti per ambientare un discorso programmatico di Gesù. Luca preferisce la zona pianeggiante come ambiente di incontro: il Signore scende verso l'umanità, si abbassa con loro, condivide la loro difficile condizione. Eppure a una parola di speranza da rivolgere: è proprio il Vangelo, cioè la bella notizia della felicità, perché Gesù annuncia che la felicità è possibile. Ogni formula di beatitudine è costituita da due elementi: la prima parte contiene le congratulazioni ad un tipo di persona (“beati voi poveri”) e la seconda parte esprime la motivazione che dà fondamento (“perché vostro è il regno di Dio”). Senza dubbio è più importante il secondo elemento: in esso infatti è contenuto il messaggio stesso di Gesù, poiché ciò che conta è la causa della

felicità, il motivo che determina una condizione di gioia profonda e non effimera. Analizzando tali motivazioni possiamo cogliere la proposta di Gesù per una felicità possibile, ricordando che la beatitudine non sta nell'essere povero, ma nel fatto che il regno di Dio è presente e donato. Subito dopo le quattro beatitudini, Luca propone quattro "guai!": non si tratta di minacce con annuncio di punizione, ma piuttosto del rovescio della felicità. Proprio quelli che hanno una condizione umanamente benestante sembrano avviati sulla via della felicità; ma Gesù li avvisa con forza di non illudersi.

LA CARTA DI IDENTITÀ DEL CRISTIANO La Parola di Papa Francesco

Le beatitudini sono in qualche modo la carta d'identità del cristiano, ciò che lo identifica come seguace di Gesù. Questa particolarissima maniera di ridefinire l'identità cristiana, facendo riferimento all'inizio del Discorso della montagna, ci sfida come discepoli di Cristo qui e adesso. Viviamo in mezzo a una cultura dello scarto dove i vulnerabili e i fragili della società vengono butta via come fossero oggetti con una data di scadenza. La stessa società tende a emarginare i poveri e i deboli dal tessuto sociale spingendoli in un abisso senza rete. Beati coloro che guardano negli occhi gli scartati e gli emarginati mostrando loro vicinanza.

---

**Festa Sant'Agata**

Offerte € 1608,95

**Giornata per la vita**

Seminario	San Rocco	€ 218,96
	M. V. Assunta	€ 575,51
	Ara	€ 131,03
	Tot.	€ 925,50

**Progressivo Progetti**

	Entrata	Uscita
"Adotta una Famiglia"	€ 1230,00	€ 0
"Sostegno di aree disagiate del mondo"	€ 370,00	€ 0
"Vita Buona"	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 "Rebus Famiglia"	€ 7200,00	€ 1200,00 bus

## Appuntamenti

### **Venerdì 22 febbraio**

Ore 21.00 Presso l'Oratorio San Giustino secondo di tre incontri organizzati dall'Unità Pastorale Missionaria sul tema della Santità, relatrice dott.sa Antonella Lagger dal titolo: "L'umanità della fede".

### **Giovedì 28 febbraio**

Ore 21.00 M. V. Assunta Adorazione Eucaristica

### **Venerdì 1 marzo**

Ore 21.00 Presso l'Oratorio San Giustino terzo di tre incontri organizzati dall'Unità Pastorale Missionaria sul tema della Santità, relatrice dott.sa Antonella Lagger dal titolo: "L'impegno della speranza".

### **Domenica 3 marzo**

Ritiro conclusivo del Corso in Preparazione al Matrimonio Cristiano

---

**Sono suonate le campane  
di San Graziano  
per annunciare la nascita di:  
il 7 febbraio di Giulia Astori**

### **Pregliera per ottenere l'umiltà**

Gesù, tu hai detto:  
«Imparate da me  
che sono mite e umile di cuore  
e troverete riposo  
alle anime vostre.»  
Sì, Signore mio e Dio mio,  
l'anima mia riposa nel vederti  
rivestito della forma

e della natura di schiavo,  
abbassarti fino  
a lavare i piedi dei tuoi apostoli.  
Ricordo ancora le tue parole:  
«Vi ho dato l'esempio,  
perché anche voi  
facciate come ho fatto io.  
Il discepolo non è più del Maestro...  
Se voi comprenderete ciò,  
sarete beati  
mettendolo in pratica.»  
Le comprendo, Signore,  
queste parole uscite dal tuo cuore  
mansueto e umile.  
Le voglio mettere in pratica  
con l'aiuto della tua grazia...  
Tu però, o Signore,  
conosci la mia debolezza:  
ogni mattino prendo l'impegno  
di praticare l'umiltà  
e alla sera riconosco  
che ho commesso ancora  
ripetuti atti di orgoglio.  
A tale vista  
sono tentata di scoraggiamento,  
ma capisco  
che anche lo scoraggiamento  
è effetto di orgoglio.  
Voglio, mio Dio,  
fondare la mia speranza  
soltanto su di te.  
Poiché tutto puoi  
fa' nascere nel mio cuore  
la virtù che desidero.  
Per ottenere questa grazia  
dalla infinita tua misericordia  
ti ripeterò spesso:  
«Gesù, mite e umile di cuore,  
rendi il mio cuore simile al tuo.»

Teresa di Lisieux

## Intenzioni di messa

<b>S 16</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Baragiotta e Cerutti; Fam. Ramaciotti e Bolognini
18.00	M.V. Assunta	Deff. Regis Melania e Paolo; Nonni Rehspringer; Nonni De Ambrosis; Nonni Teruggi; Nonni Cardani; Zia Mari; Nuccia; Paola e Mario Mazzoni; Fam. Riello Attilio e Bevilacqua Giuseppina, Fam. Mangolini Medio, Corona Agostino e Serrevalle Maria Giuseppina.
<b>D 17 VI Dom. T.O.</b>		
9.30	Sant'Agata - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>L 18</b>		
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele,
<b>M 19</b>		
18.00	Monastero	
<b>M 20</b>		
18.00	Monastero	Deff. Paolina e Amilcare Francione
<b>G 21</b>		
18.00	Monastero	
<b>V 22 Cattedra di San Pietro</b>		
17.00	San Grato - Ara	Def. Bovone Felice
18.00	Monastero	
<b>S 23 San Policarpo</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Cerri Nirvana; Fam. Giuliano Pasquale; Fam Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesco; Oscar Serrandrei
18.00	M.V. Assunta	Deff. Lanfranca e Dino Borelli (i figli); Ilario; Mario Pederiva, Graziella e Renato
<b>D 24 VII Dom. T.O.</b>		
9.30	Sant'Agata - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>L 25</b>		
18.00	Monastero	
<b>M 26</b>		
18.00	Monastero	
<b>M 27</b>		
18.00	Monastero	
<b>G 28</b>		
18.00	Monastero	Def. Roggero Rita
<b>V 1</b>		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Franchi Ermelinda e Vittorino
18.00	Monastero	
<b>S 2</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Nobili Valentino e Emma Sagliaschi; Agnese e Luigi
18.00	M.V. Assunta	Def. Regis Elio
<b>D 3 VIII Dom. T.O.</b>		
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

**Lampada del S.S.: 17/02 Valeria; 24/02 Maria**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Il Vangelo di oggi ci presenta una parte del discorso programmatico di Gesù: si tratta di un poema ispirato a scelte sapienziali, in cui si approfondisce il senso delle beatitudini, evidenziando la priorità della misericordia. Gesù inaugura il suo insegnamento, formulato con quattro sapienti contrapposizioni, al fine di fare emergere la potenza dell'amore che egli offre come cuore della "buona notizia". Anche di fronte al rifiuto e all'opposizione il discepolo di Gesù è invitato a rispondere con un atteggiamento di bontà, che viene qualificato come agàpe, che indica un modo di essere, un atteggiamento profondo del cuore, una nuova capacità di relazione con l'altro, mai percepito come nemico, ma sempre e comunque considerato amico e fratello. Ai

quattro imperativi fondamentali seguono poi quattro esemplificazioni, che non propongono una passiva e rassegnata sopportazione, ma piuttosto un'impegnata e coraggiosa opera di non - violenza: la buona notizia di Gesù infatti comporta la grazia di una capacità nuova, quella di instaurare buone relazioni anche di fronte al rifiuto. Infatti il modello dell'azione e la fonte dell'amore è l'Altissimo stesso, cioè Dio Padre, che - in Gesù - ha reso gli uomini suoi figli: perciò l'obiettivo è diventare come il Padre! Gesù dunque propone il Padre come modello e causa dell'amore; ma non tralascia di chiedere un impegno costante dei discepoli - figli a tradurre in vita concreta quella grazia che hanno ricevuto da Dio.

---

**IO NON SONO STATO, NON E' COLPA MIA**

La Parola di Papa Francesco

La capacità di vergognarsi e accusare se stessi senza scaricare la colpa sempre sugli altri per giudicarli e condannarli, è il primo passo sulla strada della vita cristiana che conduce a chiedere al Signore il dono della misericordia.

Il Vangelo ci fa riflettere su una virtù cristiana, anzi più di una virtù, infatti la capacità di accusare se stesso, l'accusa di se stesso è il primo passo per incamminarsi come cristiano. Invece tutti noi siamo maestri, siamo dottori nel giustificare noi stessi con espressioni del tipo: "Io non sono stato, no, non è colpa mia, ma sì, ma non era tanto... le cose non sono così..." tutti abbiamo un alibi a giustificazione delle nostre mancanze, dei nostri peccati.

---

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

**Per dialogare con il "don"**

Concordare telefonicamente

**Incontri per i separati divorziati**

**"Separati uniti nella fede"**

Contattare don Enrico

**L'inno alla gioia per ogni nato**

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

**Ad. Eucaristica per vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

**Adorazione Eucaristica M. V. Assunta**

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

**Ogni Venerdì in M. V. Assunta:**

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

**Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

# Il Vangelo in Famiglia

Siate Misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso

Finché Gesù fa discorsi di bontà, verità, giustizia tutti ci troviamo d'accordo. Ma la cosa più sconvolgente del messaggio cristiano non è nel semplice buon senso, la cosa che cambia completamente le carte in tavola rispetto a qualunque altra proposta religiosa sta nella richiesta di rinunciare al meccanismo di "azione-reazione" che tutti ci portiamo dentro.

**Proposta:** alla sera quando facciamo l'esame della giornata, dedichiamo una preghiera alla persona che magari non si è comportata bene nei nostri confronti, che ci ha trattato male; sarà un primo passo.

## **Preghiera:**

Signore,  
ricorda non solo gli uomini  
e le donne di buona volontà,  
ma anche quelli di cattiva volontà.  
Ma non ricordare tutte le sofferenze  
che ci hanno inflitto,  
ricorda invece i frutti  
che abbiamo dato  
grazie a questa sofferenza:  
la solidarietà, la lealtà, l'umiltà,  
il coraggio, la generosità,  
la grandezza di cuore  
che è nata da tutto questo,  
e quando verranno da te  
per essere giudicati,  
fa' che i nostri frutti  
siano il loro perdono. Amen.



## ---- **Contatti** ----

**Casa** tel. 0163417140  
don Enrico cell. 3391329605  
mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco@alice.it](mailto:www.vittonegrignasco@alice.it)  
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

## **Segreteria parrocchiale:**

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

